

Ottocento lettori ieri sera a Verbania

Da tutto il Vco al “Maggiore” per i 150 anni de La Stampa

Il direttore Molinari: “Un territorio meraviglioso che bada alla sostanza”

Non sono bastati i seicento posti del teatro Maggiore ad accogliere le tantissime persone che ieri sera hanno voluto guardare con La Stampa al futuro del Nord Ovest dopo un cammino quotidiano durato 150 anni. Ottocento persone, tantissime in piedi,

hanno ascoltato gli ospiti chiamati a rappresentare il Verbano Cusio Ossola. A legare i loro interventi, dopo il saluto del direttore Maurizio Molinari, il vicedirettore Luca Ubaldeschi e Ivan Fossati, referente della redazione di Verbania, che sono partiti

dall'analisi dell'economista Mario Deaglio che ha dedicato una ricerca al territorio. La chiave del futuro? Sempre di più il turismo. Un concetto rivendicato con orgoglio nel corso di tutta la serata.

Servizi DA PAGINE 44 A 47

Il filo conduttore degli interventi sul palco del «Maggiore» a Verbania

“La grande bellezza del Vco è la chiave del nostro futuro”

La sorpresa di Molinari: “Straordinarie capacità esibite con pudore”

LUCA BILARDO
 VERBANIA

«Imprenditori e artigiani che guardano alla sostanza e che, quasi con pudore, mettono in secondo piano ciò che li fa essere “unicì in tutto il mondo”». È con questa «bellezza» che il direttore de La Stampa Maurizio Molinari ha concluso ieri la serata al Maggiore di Verbania, la tappa del tour «Il futuro del Nord Ovest» per celebrare i 150 anni de La Stampa. Un teatro gremito, con decine e decine di persone in piedi e altrettante nel foyer: questa la platea che ha ascoltato un territorio che si è raccontato e si è fatto raccontare. Mettendo in risalto una realtà che eccelle per sicurezza e qualità della vita, ma che paga sui trasporti. Realtà che vive pure di contraddizioni: ha un tasso di disoccupazione che ha quote «da Germania» - come ha detto l'economista Mario Dea-

glio - ma che invece percepisce l'assenza di lavoro come il cruciale maggiore. «Bisogna scollarsi la “lamentite cronica”» l'invito del sindaco di Verbania Silvia Marchionini.

Poesia anche nel design

Guidati dal vice direttore vicario Luca Ubaldeschi e dal responsabile della redazione di Verbania Ivan Fossati, si è partiti dalla bellezza che si trova nel design per il casalingo «che in chiave artistica e poetica ha saputo trasformare il concetto di oggetti di uso quotidiano» come ha spiegato Alberto Alessi, presidente dell'azienda di Crusinallo. È invece sulla bellezza del Lago Maggiore che investe Marco Padulazzi, amministratore dei grandi alberghi di Stresa, che ha trovato nuova linfa proprio mentre la crisi colpiva l'economia mondiale. «Siamo diventati una meta ideale - ha detto - perché baricen-

trica rispetto all'Europa, perfetta per vacanze last minute e sicura». Bellezza che potrebbe essere più sfruttata «se la stagione turistica fosse più lunga» ha chiosato Padulazzi. E quindi la scommessa è di un turismo che sappia essere risorsa tutto l'anno. La stessa sfida di San Domenico «perché non si può più pensare alla montagna solo per lo sci - ha detto Andrea Malagoni di San Domenico Ski - per fare ciò c'è bisogno di servizi, sia ricettivi che infrastrutturali». E sulla capacità di attrarre, anche un turismo di qualità e straniero, sta la base del progetto del nuovo porto di Verbania di Maurizio Bego. «Non deve essere utopia pensare turisti che abbiano gli sci in barca - ha detto -. Non bastano però solo gli ormeggi». Ma la bellezza sta anche nella creatività.

Un esempio è la Rampone & Cazzani di Quarna dove ogni

mese sono prodotti 20-30 sax a mano. «Vengono da noi musicisti da tutto il mondo perché sappiamo unire la tradizione, incarnandola nel presente e con il coraggio di innovare» ha detto Claudio Zolla. Tradizione e innovazione: mix conosciuto da Angelo Ruffoni, amministratore della Globalpesca azienda che «da una barca di pescatori con cui la mia famiglia è partita siamo arrivati a una realtà con 3.500 prodotti in catalogo». E poi c'è la genialità di chi, come la Fratelli Cane di Fabrizio Antonioli, leader in Italia nella produzione delle cassette d'ac-

qua ha saputo «cogliere le occasioni, mettendo insieme la voglia di innovare» producendo i blocchi dell'opera di Christo sul Lago d'Iseo. Ma la bellezza è anche creatività, come quella di Valentina Branchetti che realizzando il video dell'ultima canzone di Ligabue ha «voluto vedere l'Italia come un grande Luna Park». Bellezza è quella di un territorio che gioca le sue carte puntando sullo sport, come Paolo Ottone che organizza la maratona «ma che dovrebbe saper sfruttare di più la vicinanza con Malpensa». Ed è anche quella dei piccoli com-

mercianti «che tengono vivi i piccoli paese tra tanti sacrifici» ha detto Massimo Sartotetti, presidente di Confcommercio Vco. E poi c'è la bellezza declinata in musica, con l'abilità di Sergio Scappini che ha acceso il pubblico. «Ci servono parole per pensare» diceva la poesia di Rodari recitata da Silvia Polletti, con l'accompagnamento musicale di Angela Centola. La sfida è di trovarle per lavorare insieme, superando i campanili. Puntando ovviamente sulla bellezza.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Dati della ricerca
È stato l'economista Mario Deaglio a presentare i dati dello studio sul Vco effettuato dal Centro Einaudi e pubblicati sul giornale di oggi

